

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 812

[ID VIP 9325] - Parco agrivoltaico "Messapia Energia" di potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW, da realizzare nei Comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Energia Levante S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 31139 del 03.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3396 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4408 del 15.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 4373 del 14.03.2023, con la quale la Provincia di Taranto - Settore Viabilità ha espresso parere favorevole *“di massima, subordinata alla successiva regolarizzazione da parte del proponente, per l’ottenimento della concessione/autorizzazione per eseguire i lavori lungo le S.P. di competenza di questo Ente”*;
- nota prot. n. 5486 del 31.03.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione negativa;
- nota prot. n. 5753 del 04.04.2023, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9325, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico “Messapia Energia” di potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW, da realizzare nei Comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “Energia Levante” S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all’adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

| |
|---|
| Documento - Impronta (SHA256) |
| Relazione istruttoria ID_VIP 9325.pdf - 7bd71a68e04239e2c36cf415ed806a97df124ac86671beb03a3e5023e1dcd20d |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

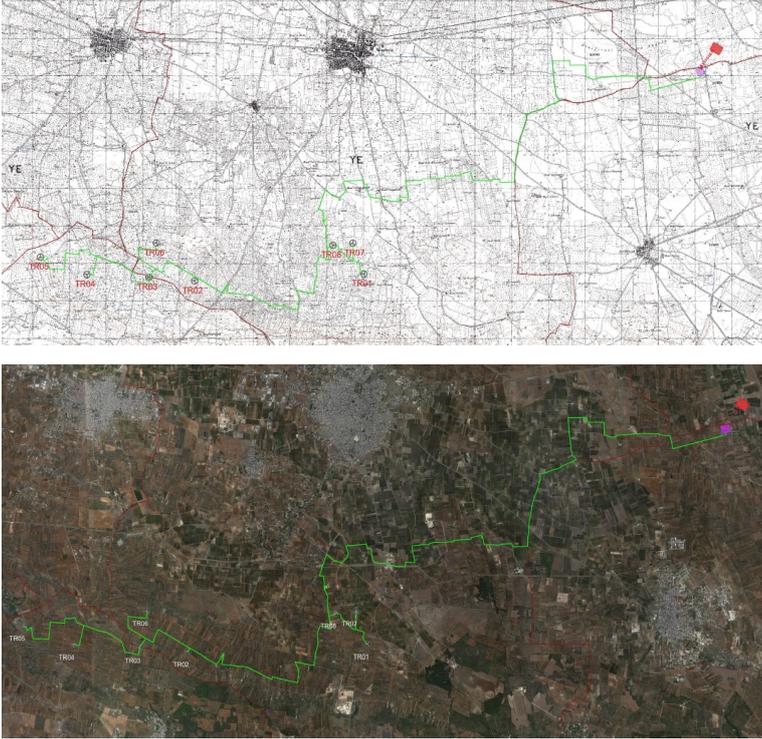
E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

| ANAGRAFICA | |
|---------------------------------|--|
| ID: | 9325 |
| Intervento: | Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Messapia Energia", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di impianto di 49,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione alla RTN (cod. MYTERNA n. 202101464), ricadenti anche nei comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR). |
| Proponente: | Energia Levante S.r.l. |
| Tipologia: | V.I.A.: <i>D.lgs. 152/2006 - Allegato II comma 2</i> |
| Comuni: | Manduria (TA), Sava (TA), Maruggio (TA), Erchie (BR), Avetrana (TA) |
| Layout su IGM e ortofoto |  |

1. Descrizione dell'intervento

L'impianto eolico si estende nei Comuni di Maruggio e Manduria in provincia di Taranto, con opere di connessione e cavidotto nei Comuni di MARUGGIO (TA), MANDURIA (TA), SAVA (TA), AVETRANA (TA), ERCHIE (BR).

L'area di intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti con abbondanti aree a seminativo separati fra loro e delimitati da sporadici muretti a secco. All'interno dell'area di intervento, a nord, è anche presente una zona a macchia di tipo relittuale non interessata direttamente dagli aerogeneratori e dalle infrastrutture di impianto (strade, piazzole, cavidotti). Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree che non interessano vigneti ed uliveti di particolare pregio o alberature secolari.

I principali componenti dell'impianto sono:

- N.8 generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio con fondazioni in c.a.;
- le linee elettriche di media tensione in cavo interrato, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;
- la Sottostazione di Trasformazione (SET) MT/MT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto;
- Cabine di commutazione impianto MT/MT ubicata in prossimità della SET produttore;
- Cabina di misura (CM) ubicata in prossimità della SET TERNA 36/380kV di consegna;
- SET TERNA 36/380kV stazione elettrica Terna di consegna in cui si verifica l'arrivo della linea a 36kV dall'impianto eolico e collegamento alla RTN.

| WTG | X | Y | Z | Comune | Provincia | Contrada | Foglio | P.Ila | Quota (m) |
|------|--------|---------|------|----------|-----------|------------|--------|---------|-----------|
| TR01 | 723945 | 4469528 | 57,6 | Manduria | Taranto | Cucciolini | 123 | 71 | 96,9 |
| TR02 | 719344 | 4469345 | 65,9 | Manduria | Taranto | Cornola | 115 | 96 | 89,2 |
| TR03 | 718109 | 4469441 | 65,7 | Maruggio | Taranto | Cazzizzi | 11 | 73 | 88,1 |
| TR04 | 716418 | 4469513 | 54,1 | Maruggio | Taranto | Maciulo | 2 | 238-237 | 67,6 |
| TR05 | 715156 | 4469980 | 52,7 | Maruggio | Taranto | Tremola | 1 | 79 | 52,1 |
| TR06 | 718303 | 4470355 | 52 | Manduria | Taranto | Bagnolo | 102 | 87-453 | 102,2 |
| TR07 | 723646 | 4470351 | 56,4 | Manduria | Taranto | Bagnolo | 123 | 248-188 | 88,0 |
| TR08 | 723109 | 4470295 | 58,8 | Manduria | Taranto | L'apaccio | 107 | 256 | 90,5 |

Figura 1 – Ubicazione aerogeneratori

Gli 8 generatori eolici avranno un'altezza al mozzo di 115 m e diametro rotore 170 m. L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, è prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla SET, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/36 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA(RTN) di SMISTAMENTO a 36/380 kV.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole).

La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA ERCHIE (in agro di Erchie), tramite una stazione di smistamento 36/380 kV in agro di Avetrana (TA).

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare di 79.962 m con posa in trincea lunghezza 33.518 m di cui 13.465 m su strada non asfaltata, 10.856 m su strada asfaltata, 9.197 su terreno agricolo. La profondità di interrimento sarà 1,1 m.

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 115 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 170 m. La distanza minima tra aerogeneratori su una stessa fila è di 0,6 Km (TR07-TR08), mentre la distanza minima tra aerogeneratori su file diverse è di 0,86 Km (TR01-TR07). In

ogni caso la distanza minima tra aerogeneratori su una stessa fila è superiore a 3d (510 m), mentre la distanza tra aerogeneratori su file diverse è superiore a 5d (850 m).

| PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE | |
|--|--|
| Aerogeneratore | Pnom = 6,20 MW – diametro rotore 170 m |
| Torre | Tubolare – con 5 tronchi – altezza 115 m |
| Fondazioni in c.a. parte superficiale | Diametro = 24 m – Altezza 3,5 m – |
| Fondazioni in c.a. – pali (laddove presenti) | Numero 10 disposti a corona, diametro 1 m, prof max 30 m |
| PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI INTERVENTO | |
| Morfologia | Pianeggiante |
| Utilizzo del suolo | Agricolo |
| ATE A o B ai sensi del PUTT | No |
| ZPS | No |
| SIC | No |
| Zona ripopolamento e cattura | No |
| PRINCIPALI CARATTERISTICHE IMPIANTO EOLICO | |
| N° torri eoliche | 8 |
| Potenza nominale complessiva | 49,6 MW |
| Occupazione piazzole in fase di esercizio | 24 x 53 = 1.272 mq x n.8 = 10.176 mq |
| Occupazione strada di servizio alla piazzola in fase di esercizio | 170,55 x 5 x n.8 = 6.822 mq |
| Occupazione territoriale piazzole temporanee per montaggio componenti | 2.480 x 8 = 19.840 mq 2.820 x 8 = 22.560 mq 630 x 8 = 5.040 mq Totale = 47.400 mq |
| Occupazione territoriale strade di progetto (da adeguare) | 96.935 mq – Lunghezza 11.279 m |
| Occupazione territoriale strade di progetto (da realizzare) | 17.824 mq – Lunghezza 1.587 m |
| Occupazione temporanee di strade | 12.194 mq |
| Vita utile impianto | Un impianto eolico è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Puglia, per 20 anni |

Figura 2 – Caratteristiche impianto eolico

Sono previste in base alla tipologia di terreno, alcune fondazioni di tipo diretto di forma circolare con diametro 24 m e profondità 3,5 m, altre fondazioni di tipo profondo (con pali), sempre di forma circolare diametro di 24 m e profondità di 3,5 m, con 10 pali da 1 m, di profondità variabile e comunque non superiore a 30 m.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di montaggio, della superficie di 24x53 m. Tale opera avrà la funzione di garantire l'appoggio alle macchine di sollevamento necessarie per il montaggio della macchina e costituirà la piazzola definitiva di esercizio. Le caratteristiche realizzative della piazzola dovranno essere tali da consentire la planarità della superficie di appoggio ed il defluire delle acque meteoriche. Al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico si procederà alla rimozione delle piazzole temporanee ad eccezione della piazzola di esercizio di 24x53 m, che sarà utilizzata per tutto il periodo di esercizio dell'impianto; le aree saranno oggetto di ripristino mediante rimozione del materiale utilizzato e la ricostituzione dello strato di terreno vegetale rimosso.

La sottostazione di connessione e consegna (SET) sarà realizzata sottocampo in prossimità dell'impianto eolico da collegarsi, tramite 3 terne da 500 mmq con la cabina di misura posta nelle immediate vicinanze della nuova Stazione di smistamento Elettrica SET TERNA Avetrana (TA) e sarà ad essa connessa con linea interrata a 36kV.

In estrema sintesi, nella SET utente si avrà:

- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
- Trasformazione 30/36 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza;
- Sistema di sbarre MT 36 kV in comune con due altri produttori;
- Partenza di tre linee interrata MT 36 kV, di lunghezza pari a 16.785 m circa, che permetterà la connessione alla cabina di smistamento TERNA collegata alla RTN con raccordi 380 kV alla SE TERNA ERCHIE.



Figura 3 – Sottostazione e Stazione Terna

La viabilità esistente, nell'area di intervento, sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto. Le strade di servizio (piste) di nuova realizzazione, necessarie per raggiungere le torri con i mezzi di cantiere, avranno ampiezza di 5-6 m circa e raggio di curvatura di circa 70 m, ma in ogni caso variabile a secondo lo sviluppo del convoglio in movimento.

In alcuni punti si renderà necessario l'abbattimento di due tratti di muretto per consentire la realizzazione delle strade ed il conseguente passaggio dei mezzi. Terminata la costruzione dell'impianto i muretti saranno parzialmente ricostruiti per lasciare spazio alle sole strade di esercizio.

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, effettuata con gli strumenti messi a disposizione.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a); nell'area è presente un altro impianto eolico ed alcuni impianti fotovoltaici già in esercizio;
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c); l'aerogeneratore TR05 è in prossimità di una cava;



Figura 4 – Ubicazione dell'impianto rispetto a cave e miniere

- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (lett.c bis 1);
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (3 chilometri per gli impianti eolici, lett. c quater); l'impianto, infatti, dista meno di 3 Km da:
 - Beni culturali con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
 - Zone archeologiche con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);



Figura 5 – Ubicazione dell'impianto rispetto D.Lgs 42/04

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

Gli aerogeneratori non rientrano nelle aree indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'elettrodotta di connessione attraversa Tratturi con buffer di 100 m e PAI.



Figura 6 – Ubicazione dell'impianto rispetto al Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È, invece, **presente** e documentato (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato mediante aerogeneratori di classe adatta al regime di ventosità del sito, secondo la norma IEC 61400 e le altre normative applicabili e modelli.

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che:

- La realizzazione dell'impianto determinerebbe la trasformazione di una porzione di territorio consistente; infatti, gli aerogeneratori proposti hanno un'altezza pari a 115 m, poggianti su fondazioni di notevole estensione e profondità e le opere di scavo e spianamento terra interessano un ambito paesaggistico vasto che determinerebbe un forte impatto negativo sul territorio, trasformando definitivamente un paesaggio prevalentemente rurale;
- In fase di cantiere, poiché l'elettrodotto si sviluppa per circa 79 km, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni;
- La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa;
- Disturbo ed allontanamento della fauna locale durante la fase di esercizio dell'opera, dovuto al rumore che emette un aerogeneratore causato dall'interazione delle pale con l'aria e dal moltiplicatore di giri, i rumori dovuti ad operazioni di manutenzione che possono indurre ad un allontanamento temporaneo o definitivo di specie sensibili;
- Impatti dovuti al sollevamento di polveri in atmosfera e allo sversamento accidentale di oli o altre sostanze inquinanti.

5. Conclusioni

L'impianto eolico in progetto è ubicato su di un terreno agricolo la cui visibilità risulta ampia a causa della localizzazione in un territorio pianeggiante.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- L'area ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs 199/2021. Infatti, l'impianto, infatti, dista meno di 3 Km da:
 - Beni culturali con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
 - Zone archeologiche con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
- L'area non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. L'elettrodotto di connessione interna agli aerogeneratori attraversa Tratturi con buffer di 100 m e PAI.;
- La realizzazione dell'impianto comporta la trasformazione di una porzione di territorio consistente con l'utilizzo di aerogeneratori di elevate dimensioni, trasformando definitivamente un paesaggio prevalentemente rurale.